

N° 1313: RISTORANTI NEI CAMPEGGI (DECISIONE DA BERNA)

Contrariamente a quanto accettato a livello cantonale (e pure dalla logica) l'UFSP ha dato ordini per gli EP aperti nei campeggi. Non ci esprimiamo in questa sede e ci limitiamo a fare un tagliando della comunicazione che il Governo ha dovuto fare il 25 marzo.

"nell'ambito di una richiesta di chiarimenti da parte del gestore di un campeggio ticinese, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha preso posizione riguardo ai servizi di ristorazione nei campeggi.

Le considerazioni dell'UFSP si distanziano però dalla prassi in vigore attualmente in Ticino e, in particolare, dalla possibilità concessa dal Cantone di offrire i servizi di ristorazione ai vacanzieri registrati, senza presenza di terze persone e nel rispetto delle normative COVID-19 con un massimo di 4 persone per tavolo.

Da oramai alcuni mesi, l'esercizio delle strutture della ristorazione è vietato (cfr. art. 5a cpv. 1 Ordinanza COVID-19 situazione particolare), ad eccezione del servizio da asporto.

L'unica eccezione è data per gli ospiti degli alberghi (cfr. art. 5a cpv. 2 lett. d Ordinanza COVID-19 situazione particolare) che non hanno la possibilità di provvedere da soli al vitto. Pertanto i ristoranti possono essere aperti agli ospiti degli alberghi. Questa

eccezione non può però essere applicata per analogia ai ristoranti dei campeggi in quanto gli ospiti degli stessi hanno la possibilità di cucinare in modo indipendente, nella cucina comune o nei camper. I ristoranti dei campeggi possono quindi offrire solo un servizio da asporto (cfr. art. 5a cpv. 2 lett. a ordinanza COVID-19 situazione particolare).

Il Governo ha preso atto con rammarico di questa applicazione restrittiva della norma che ricalca quella che fece chiudere le terrazze nei comprensori sciistici dopo le vacanze di Carnevale.

Sicuri della vostra comprensione, vi chiediamo d'informare in merito i vostri soci toccati da questa decisione dell'UFSP."